

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

SPETTABILE
COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO
S.U.A.P. IN DELEGA A UNIPASS
VIA F. M. PRETI N° 36
31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)
suap@pec.unipasspa.it

P. C.

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

SPETTABILE
PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE AMBIENTE
VIA CAL DI BREDA N° 116
31100 TREVISO (TV)
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

SPETTABILE
RVS S.R.L.
VIA PER SALVATRONDA N° 60
31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)
rvs@pec.it

Montebelluna lì 12/10/2022

OGGETTO: Codice identificativo XML 03846010266-15072022-1525 – ditta RVS S.r.l. – stabilimento di via della Cooperazione n° 25 in Castelfranco Veneto (TV) – scarichi in fognatura di acque reflue industriali – Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59 – Parere tecnico prescrittivo.

Codice Tracciabilità della richiesta	2022-049904	Del	15/07/2022	Precedente pratica	
Codice SUAP/SUE	03846010266-15072022-1525				
Utente / Ragione Sociale:	RVS SRL				
	CODICE FISCALE	03846010266	PARTITA IVA	03846010266	
Leg. Rapp.	FRACCARO DAVIDE			C.F.	FRCDVD66P17C111S
Ubicazione:	VIA DELLA COOPERAZIONE 25			CASTELFRANCO VENETO	
Via recapito scarico	VIA DELLA COOPERAZIONE				
Dati catastali:	Cod. Catastale	Sezione	Foglio	Mappali	Subalterni
	C111	U	50	830	
Cod. Edificio	C111CFSUF0050M00830				
Cod. Utente:	C00197784		Cod. Fornitura:		

Vista la comunicazione pervenuta allo scrivente Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (di seguito ATS) dallo S.U.A.P. del Comune di Castelfranco Veneto (per tramite del portale internet di *Unipass*) – Protocollo Unipass: 2022034387000012E098 – Codice identificativo XML: 03846010266-15072022-1525, acquisita agli atti con prot. n° 26282/2 del 18/07/2022.

Dato atto:

- che la comunicazione si riferisce all'istanza di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale (in sigla AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59, nello specifico: *Istanza di allacciamento alla fognatura pubblica di scarico di acque reflue industriali*;
- che l'istanza è finalizzata al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali originate dallo stabilimento produttivo (di seguito Stabilimento) insediato presso il Comune di Castelfranco Veneto in via della Cooperazione n° 25;
- che lo Stabilimento già scarica in pubblica fognatura le acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche originate dai servizi igienici;
- che, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. Veneto n° 622 del 29/04/2014:
 - *per gli scarichi di acque reflue assimilate alle reflue domestiche che recapitano in pubblica fognatura non dovrà essere emesso alcuno specifico atto autorizzativo, bensì solo un consenso/nulla-osta, senza scadenza, rilasciato dal gestore del Servizio Idrico Integrato, finché non intervengano variazioni significative dello scarico;*
 - *gli scarichi di acque reflue domestiche e gli scarichi di acque reflue assimilate alle reflue domestiche non rientrano nella disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale;*
- che i dati identificativi della Ditta e del suo Legale Rappresentante, presentante l'istanza, risultano i seguenti:
 - RVS S.r.l. con sede legale a Castelfranco Veneto (TV) via per Salvatronda n° 60 – codice fiscale/partita IVA 03846010266 – iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso con numero R.E.A. TV - 303181;
 - Legale Rappresentante della società Sig. Fraccaro Davide, nato a Castelfranco Veneto (TV) il 17/09/1966, residente a Castelfranco Veneto (TV) via Caboto n° 2, codice fiscale FRCDVD66P17C111S;
- dell'avvenuto pagamento delle spese d'istruttoria della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 124 comma 11 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che la documentazione esaminata per l'istruttoria del presente atto è specificata al successivo titolo 4.

Atteso che ATS, quale gestore del Servizio Idrico Integrato nel sub ambito "Destra Piave" dell'AATO "Veneto Orientale", al quale appartiene anche il Comune di Castelfranco Veneto, relativamente all'istanza di AUA, per competenza, deve esprimere il presente Parere in merito all'allacciabilità alla pubblica fognatura dello scarico in parola.

Tutto ciò premesso e:

- visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 "*Testo Unico Ambientale*" e s.m.i.;
- viste le Norme *Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque* della Regione Veneto, approvate con D.C.R. n° 107 del 05/11/2009 e s.m.i.;
- vista la Legge Regionale 16 aprile 1985 n° 33 e s.m.i.;
- visto il *Regolamento di Fognatura* di ATS;
- visto il D.P.R. 13/03/2013 n° 59 (*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale...*);
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1775 del 03/10/2013 (*D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Primi indirizzi in materia di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.)*);

- vista la *Deliberazione della Giunta Regionale n. 622 del 29/04/2014 (D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Ulteriori indicazioni in materia di applicazione della disciplina sull'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.))*;

si esprime, in relazione a quanto sopra riportato e per quanto di competenza di ATS,

PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale al Sig. Fraccaro Davide, in qualità di Legale Rappresentante della ditta RVS S.r.l., come sopra generalizzato, relativamente allo scarico delle acque reflue industriali originate dallo Stabilimento in oggetto, di seguito specificate al titolo 1, immesse nella fognatura pubblica dal punto di scarico denominato **S1 in allegato sub B**), in corrispondenza del collettore di via della Cooperazione in Castelfranco Veneto (TV); tale collettore trova recapito presso l'impianto di depurazione di Salvatronda in Castelfranco Veneto (TV).

Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali potrà essere effettuato solo una volta rilasciato il provvedimento finale di AUA da parte dell'Autorità competente.

La Ditta è obbligata a comunicare ad ATS:

- la data di attivazione dello scarico in pubblica fognatura con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi;
- contestualmente all'attivazione, la lettura dei contatori afferenti alle fonti di attingimento idrico (acquedotto) e allo scarico del depuratore delle acque reflue industriali.

Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue originate dallo Stabilimento è da considerarsi ammissibile condizionatamente al rispetto delle norme e prescrizioni riportate nel presente atto e nell'allegato sub A) – *Norme generali che disciplinano l'immissione e lo scarico di reflui provenienti da insediamenti produttivi* – tali norme, quindi, costituiscono condizioni regolamentari per l'esercizio dello scarico.

Il presente atto costituisce anche consenso/nulla-osta allo scarico in fognatura delle acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche originate dallo Stabilimento, senza scadenza, finché non intervengano variazioni significative dello scarico, ai sensi della D.G.R. 622/2014 sopra specificata; si dà atto che anche dette acque verranno scaricate in pubblica fognatura mediante il punto di scarico S1.

1. CARATTERISTICHE QUALITATIVE E QUANTITATIVE DEGLI SCARICHI

La Ditta produce ruote in alluminio. L'attività svolta presso lo Stabilimento consiste nella verniciatura di dette ruote.

Lo scarico oggetto del presente Parere sarà costituito dalle *acque reflue industriali* originate da:

- bagni concentrati esausti e risciacqui derivanti dal ciclo di trattamento superficiale delle ruote (propedeutico alla verniciatura delle stesse), detto trattamento consiste negli stadi di:
 - sgrassaggio (con utilizzo soluzioni di sali debolmente alcalini e tensioattivi);
 - disossidazione (con utilizzo di acidi inorganici quali solforico e fluoridrico);
 - fluozirconatura (con utilizzo di composti fluorurati dello zirconio);

i vari stadi prevedono anche dei risciacqui con acqua di rete e demineralizzata;

- reflui originati dalla rigenerazione delle resine utilizzate per la produzione di acqua demineralizzata, effettuata mediante trattamento con soluzioni di acido cloridrico e idrossido di sodio.

Le acque reflue industriali sopra specificate verranno sottoposte a un trattamento depurativo, denominato DEP in allegato sub B), consistente nei seguenti stadi:

- accumuli separati dei bagni concentrati esausti e delle soluzioni di risciacquo;
- trattamento chimico-fisico (coagulazione, neutralizzazione, flocculazione e adsorbimento) con utilizzo di preparati chimici a base es. di cloruro ferrico, calcio idrossido, carbone, polielettrolita;
- sedimentazione, con separazione dei fanghi originati dal trattamento (questi verranno poi sottoposti ai trattamenti di ispessimento e filtro pressatura e quindi smaltiti come rifiuti);
- filtrazione su quarzite e su carbone attivo del liquido chiarificato.

Si rappresenta il divieto di smaltire in fognatura fanghi, sostanze surnatanti e qualsiasi altro rifiuto derivante dai processi produttivo e depurativo.

Si dà atto:

- che la Ditta prevede:
 - l'installazione di un pozzetto di campionamento, denominato PC2, da collocare a valle del trattamento depurativo;
 - l'installazione di un pozzetto di campionamento, denominato PC1, da collocare a valle di PC2 e immediatamente a monte del punto di confluenza delle acque reflue industriali con le acque reflue assimilabili alle domestiche (punto denominato CNF1); il pozzetto PC1 costituirà in punto di campionamento per la verifica della qualità delle acque reflue industriali originate dallo stabilimento;
(lo schema tipo del pozzetto è rappresentato in allegato sub C);
 - l'installazione di un pozzetto d'ispezione in corrispondenza del punto CNF;
 - l'installazione di un contatore/misuratore di portata delle acque reflue depurate, denominato M1; lo strumento sarà utilizzato per la verifica dei volumi di acque reflue effettivamente trattate dal depuratore;
- che le acque reflue industriali e assimilabili alle acque reflue domestiche verranno scaricate in pubblica fognatura dal punto di scarico S1.

(le sigle PC1, PC2, M1, CNF e fanno riferimento all'allegato sub B)

Le opere di nuova realizzazione, relative alle reti fognarie in proprietà privata e all'allaccio alla pubblica fognatura, dovranno essere realizzate conformemente alle specifiche tecniche, disposizioni generali, prescrizioni e schemi stabiliti da ATS e reperibili sul sito internet www.altotrevigianoservizi.it.

Relativamente ai lavori di realizzazione delle summenzionate opere si chiede alla Ditta:

- di **comunicare l'inizio dei lavori** (con almeno una settimana d'anticipo), utilizzando l'apposito modulo predisposto da ATS allegato (reperibile anche sul sito internet www.altotrevigianoservizi.it);
- di **comunicare** ad ATS, preventivamente alla realizzazione, per approvazione, eventuali modifiche delle concotte fognarie e relative opere, rispetto a quanto rappresentato nella documentazione di progetto agli atti, che la Ditta ritenga necessario attuare;

- completati i lavori, **presentare la certificazione di regolare esecuzione con allegata planimetria dello stato di fatto** delle opere realizzate utilizzando l'apposito modulo predisposto da ATS allegato (reperibile anche sul sito internet www.altotrevigianoservizi.it).

Si rappresenta che il presente Parere:

- è rilasciato con riferimento alla documentazione di progetto presentata contestualmente all'iter di rilascio dell'AUA, fatto salvo il recepimento delle specifiche prescrizioni di adeguamento dettate da ATS e specificate nel Parere stesso;
- non comporta in alcun modo assunzione di responsabilità da parte di ATS riguardo l'adeguatezza e rispondenza del processo depurativo ad assicurare adeguate condizioni di funzionamento ed il rispetto dei limiti di accettabilità dello scarico; pertanto, tale responsabilità resta di esclusiva competenza del titolare dello scarico;
- è rilasciato per quanto di specifica competenza di ATS e pertanto fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi ed eventuali autorizzazioni, nulla osta e pareri il cui rilascio è demandato ad altri Enti (es. Comune, Provincia, Soprintendenza, Consorzi di Bonifica, ecc.).

Si dà atto che le acque meteoriche di dilavamento delle coperture e dei piazzali dello Stabilimento, verranno immesse in corpo recettore diverso dalla pubblica fognatura (fosso prospiciente lo Stabilimento) e pertanto non sono oggetto del presente Parere.

I valori limite di emissione da rispettare per le acque reflue industriali scaricate nella pubblica fognatura dal punto di immissione S1 sono quelli previsti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III^A del D.Lgs. n° 152/06 colonna "Scarico in rete fognaria".

Per l'esecuzione dei controlli sulla qualità dello scarico delle acque reflue industriali di norma i campionamenti dovranno essere effettuati nel pozzetto PC1 sopra prescritto, pur tuttavia, ai fini del controllo della qualità dello scarico, la Ditta è tenuta a consentire ad ATS e, se del caso, ad altri Enti e Autorità deputati al controllo, l'esecuzione di ulteriori verifiche, di tipo deduttivo, mediante confronti e valutazione di campioni prelevati in tutti i punti di campionamento esistenti (es. PC2).

Al fine di conseguire un controllo sistematico della qualità dello scarico **è richiesta l'esecuzione di verifiche analitiche di autocontrollo** delle acque reflue industriali secondo le seguenti modalità:

- le analisi dovranno essere effettuate su **campioni prelevati dal pozzetto PC1** più sopra menzionato;
- **i campionamenti dovranno essere di tipo medio-composito prelevati nell'arco di 3 ore; diversamente**, nel caso non fosse possibile procedere con la summenzionata modalità di prelievo, nei verbali di campionamento dovrà essere riportata la motivazione in base alla quale si ritiene necessario operare con una diversa procedura (es. campionamento istantaneo); i campioni dovranno comunque risultare rappresentativi dello scarico e quindi dovranno essere prelevati durante la normale attività produttiva e con i sistemi di depurazione dei reflui in funzione;
- dovrà essere consentito al personale di ATS di presenziare alle operazioni di campionamento, apertura campioni ed inizio analisi ed eventualmente di prelevare un proprio contro-campione; pertanto, **la Ditta dovrà comunicare con almeno una settimana di anticipo le date e gli orari di esecuzione dei campionamenti, di apertura campioni e inizio analisi, specificando i riferimenti del laboratorio incaricato dell'esecuzione delle analisi;**
- le analisi dovranno essere effettuate con **frequenza semestrale;**

- **la prima analisi** dovrà essere effettuata entro dieci giorni solari dall'attivazione dello scarico del trattamento depurativo;
- le analisi dovranno essere effettuate per i seguenti parametri: **pH, conducibilità, COD, BOD₅, solidi sospesi totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, azoto TKN (Total Kjeldahl Nitrogen), azoto totale, idrocarburi totali, solventi organici aromatici, fosforo totale, tensioattivi totali (anionici, non ionici e cationici), alluminio, ferro, cromo totale, nichel, rame, zinco, fluoruri, cloruri, solfati**;
- le operazioni di campionamento e analisi dovranno essere svolte da professionisti abilitati (es. da chimico o equivalente iscritto a Ordine professionale) e/o laboratori accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17025; nei certificati di analisi, rilasciati dai professionisti o laboratori stessi, dovranno essere specificati il punto di prelievo e le modalità di prelievo (tempo di campionamento, campionatore utilizzato ecc.);
- **contestualmente ai campionamenti vanno effettuate e comunicate ad ATS le letture del contatore acquedotto (denominato ACQ1 in allegato sub B) e di M1 sopra specificato**;
- copia dei referti di analisi dovrà essere presentata ad ATS entro 30 giorni dalla data di ciascun prelievo;
- i referti originali dovranno essere conservati per almeno **cinque** anni presso lo Stabilimento, a disposizione di ATS per eventuali consultazioni e verifiche.

Si rappresenta che il mancato o ritardato adempimento delle prescrizioni sopra elencate costituisce presupposto per l'avvio del procedimento indicato all'art. 130 del D.Lgs. 152/06.

Si allega una nota informativa che riassume le modalità di esecuzione delle analisi di controllo, per agevolare la Ditta nell'espletamento dell'adempimento.

Si fa comunque presente che ATS, secondo proprie valutazioni, potrà richiedere la modifica della frequenza delle analisi nonché delle modalità di esecuzione dei campionamenti e/o la modifica o l'integrazione dei parametri da sottoporre a verifica.

I volumi massimi di acque reflue industriali scaricabili in pubblica fognatura nera dallo Stabilimento vengono fissati a:

- **16 m³/giorno;**
- **3.520 m³/anno.**

I volumi massimi complessivi di acque reflue industriali più assimilabili alle domestiche scaricabili in pubblica fognatura nera dallo Stabilimento vengono fissati a:

- **16,5 m³/giorno;**
- **3.630 m³/anno.**

L'eventuale autorizzazione all'incremento del volume sopra indicato dovrà essere preventivamente richiesta ad ATS presentando specifica domanda; pur tuttavia, in ragione dell'entità dell'aumento richiesto, è data facoltà ad ATS di formulare diniego e/o di subordinare il rilascio del relativo nulla osta all'esecuzione di specifici interventi o apprestamenti.

2. TARIFFA E PAGAMENTI

Le acque reflue scaricate in pubblica fognatura dalla Ditta sono assoggettate al pagamento di una specifica tariffa da corrispondere ad ATS per l'utilizzazione dei servizi di fognatura e depurazione.

Tale tariffa al presente è stata determinata in applicazione di quanto disposto dalle norme e dai provvedimenti vigenti ed è da intendersi suscettibile di adeguamento e di aggiornamento.

Al proposito si richiamano in particolare:

- la Delibera 28 settembre 2017 665/2017/R/idr, emanata dall'ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ex Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico A.E.E.G.S.I.), recante le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali;
- le tariffe approvate dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale con Deliberazione n.11 del 29/06/2018 e applicate a partire dal 01/01/2018 (consultabili nel sito internet www.altotrevigianoservizi.it sezione "AREA CLIENTI- LA TARIFFA");

sarà cura di ATS informare la Ditta sulle modalità di quantificazione e applicazione della tariffa, provvisorie e definitive, stabilite per l'anno 2022 e anni successivi.

La tariffa è calcolata in funzione delle caratteristiche dello scarico; a tal proposito la normativa e la Delibera ARERA stabiliscono gli elementi che andranno a determinare la tariffa stessa, in particolare:

- qualità, in ragione degli esiti delle analisi di controllo e autocontrollo effettuate sulle acque reflue scaricate;
- quantità delle acque reflue scaricate.

Ai fini del calcolo del canone di fognatura e depurazione, si considera:

- **che l'approvvigionamento idrico dello stabilimento avviene mediante acquedotto, codice utente ATS C00197784, contatore ACQ1;**
- **che l'acqua attinta viene utilizzata:**
 - per i servizi igienici;
 - per il processo produttivo dal quale originano le acque reflue industriali;

quanto sopra premesso, in ragione di quanto stabilito dalla Delibera ARERA, si rappresenta che:

- **tutta l'acqua attinta dall'acquedotto si ritiene scaricata al 100% in pubblica fognatura;**
- **la tariffa di fognatura e depurazione stabilita alle acque reflue industriali verrà applicata all'intero volume di acqua attinta.**

Sempre in ragione della Delibera, in alternativa alla sopra specificata modalità di determinazione dei volumi scaricati in fognatura, la Ditta potrà installare dei misuratori di portata o contatori sulle condotte di scarico finali dello stabilimento, secondo modalità da concordare preventivamente con ATS; in tal caso la tariffa di fognatura e depurazione stabilita alle acque reflue industriali verrà applicata ai volumi misurati da detto contatori/misuratori.

Quanto sopra in esecuzione della vigente normativa in materia, del regolamento di fognatura adottato da ATS e del piano tariffario più sopra riportato.

3. ALTRE DISPOSIZIONI

Relativamente al contatore/misuratore di portata M1, si chiede di comunicare ad ATS matricola, caratteristiche tecniche, data di installazione e lettura iniziale, con contestuale lettura del contatore ACQ1.

Relativamente al trattamento depurativo e a M1 si chiede:

- il mantenimento in perfetta efficienza;
- qualora M1 sia un misuratore di portata elettromagnetico, verifica funzionale e taratura con frequenza biennale, effettuata da ditta qualificata, con comunicazione degli esiti ad ATS;
- di comunicare tempestivamente ad ATS eventuali malfunzionamenti, guasti e/o fuori servizio.

Si richiede alla Ditta di tenere un registro dove annotare puntualmente:

- le operazioni ordinarie e straordinarie di controllo, manutenzione, riparazione, sostituzione, ecc., effettuate su:
 - trattamento depurativo;
 - M1;
- lo smaltimento dei fanghi di depurazione e di ogni altro eventuale refluo/rifiuto inerente al trattamento depurativo;
- con frequenza almeno mensile, le letture contemporanee di M1 e ACQ1;
- i campionamenti per le analisi di autocontrollo dello scarico.

Il modello tipo di registro predisposto da ATS verrà inviato alla Ditta in formato digitale (da stampare e rilegare, con pagine già numerate che verranno autenticate da ATS presso lo Stabilimento).

Il registro dovrà essere immediatamente esibito su richiesta di ATS e/o delle Autorità ed enti competenti.

Si rappresenta che la mancata o ritardata compilazione di detto registro si configura come inadempimento delle prescrizioni autorizzative e costituisce quindi presupposto per l'avvio del procedimento indicato all'art. 130 del D.Lgs. 152/06.

4. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO ALL'ISTRUTTORIA

La documentazione tecnica e amministrativa considerata per l'istruttoria e il rilascio del presente atto, è quella pervenuta dallo S.U.A.P. del Comune di Castelfranco Veneto contestualmente all'iter di rilascio dell'AUA e acquisita agli atti con i protocolli:

- n° 26282/22 del 18/07/2022;
- n° 33391/22 del 14/09/2022.



Alto Trevigiano Servizi S.p.A.
Settore reti di distribuzione e fognatura
Il Responsabile
arch. Ivan De Martin
(firmato digitalmente)

ALLEGATI:

- sub A) – norme generali che disciplinano lo scarico in fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi;
- sub B) – elaborato grafico riportante le ubicazioni del punto di scarico in fognatura S1, del trattamento depurativo DEP, dei pozzetti di campionamento PC1 e PC2, del punto di confluenza CNF, del contatore acquedotto ACQ1 e del contatore/misuratore di portata M1;
- sub C) – schema tipo di pozzetto di campionamento;
- modulo Comunicazione di inizio lavori (M 1.446);
- modulo Autocertificazione di regolare esecuzione (M 1.447);
- nota informativa sulle modalità di esecuzione delle analisi di controllo.

Codice documento: ---	Redatto da: dott. Stefano Vedelago	Verificato da: dott. Stefano Vedelago	
-----------------------	------------------------------------	---------------------------------------	--

Scarichi in fognatura di acque reflue industriali – Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59 – RVS S.r.l. – Stabilimento di via della Cooperazione n° 25 in Castelfranco Veneto (TV) – Parere tecnico prescrittivo

Allegato sub A) – Norme generali che disciplinano lo scarico in fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi

Il presente allegato, redatto da Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (di seguito ATS), disciplina le modalità di immissione in fognatura nera delle acque reflue provenienti da insediamenti produttivi.

L'Autorizzazione:

- ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006, art. 124, comma 2, è rilasciata al titolare dell'attività da cui origina lo scarico nella persona del suo Legale Rappresentante;
- è concessa fatti salvi i diritti di eventuali terzi;
- potrà essere sottoposta a riesame e ad eventuali adeguamenti;
- è rilasciata, con riferimento all'istruttoria tecnica svolta dagli uffici di ATS, per l'utenza così come descritta nella corrispondente domanda di AUA e nella documentazione tecnica allegata alla stessa.

1. Validità dell'autorizzazione

La validità dell'Autorizzazione è subordinata all'accettazione ed al rispetto delle prescrizioni qui di seguito riportate che costituiscono condizioni regolamentari per l'esercizio dello scarico in pubblica fognatura.

Il titolare dell'Autorizzazione:

- si assume la responsabilità, verso ATS e verso terzi, per qualsiasi danno arrecato a persone e/o cose in conseguenza delle sostanze scaricate;
- è obbligato al rispetto di tutte le normative di legge, statali e regionali, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, nonché delle disposizioni normative previste, vigenti o che saranno emanati successivamente alla data di rilascio della presente Autorizzazione;
- è obbligato al rispetto del *Regolamento di fognatura e depurazione*;
- è obbligato al rispetto delle prescrizioni riportate nella presente Autorizzazione e delle eventuali disposizioni future che ATS, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., riterrà necessario impartire;
- è tenuto a fornire alle autorità competenti le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali si origina lo scarico (D. Lgs. n° 152/2006, art. 129);
- è tenuto altresì, secondo quanto prescritto dal D.Lgs. n° 152/2006, art. 101, comma 3, a mantenere accessibili i punti assunti per le verifiche qualitative e quantitative sugli scarichi per i campionamenti ed i controlli da parte di ATS o di altre autorità; in particolare dovrà essere sempre garantita l'accessibilità agli strumenti di misura della portata allo scarico e gli stessi dovranno essere tenuti in buono stato di efficienza; eventuali guasti o fuori servizio degli stessi, manomissione o rottura dei relativi sigilli, dovranno essere sempre e tempestivamente comunicati ad ATS.

Al titolare dell'Autorizzazione è fatto obbligo di comunicare preventivamente ad ATS ogni variazione giuridica, economica, societaria o inerente il processo produttivo, relativa all'attività considerata ai fini del rilascio della presente Autorizzazione.

Indicativamente dovranno essere comunicate le seguenti variazioni:

- trasferimento ad altro soggetto della proprietà;
- sostituzione del legale rappresentante;
- trasferimento ad altro soggetto della gestione dell'attività produttiva, degli impianti di produzione e/o degli impianti di depurazione;
- modifica della ragione sociale e/o dell'intestazione;
- variazione della sede legale;
- modifica del tracciato, delle opere, dei manufatti e del recapito degli scarichi;
- modifiche dell'impianto e/o del processo di depurazione delle acque reflue.

Ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006, dovrà essere richiesta una nuova Autorizzazione nel caso si verifichi anche una sola delle circostanze sotto elencate:

- lo stabilimento sede dell'attività produttiva venga destinato ad un diverso utilizzo;
- il processo di produzione venga modificato, ampliato o ristrutturato;
- le caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico risultino variate rispetto a quanto dichiarato per il rilascio della presente Autorizzazione;
- vengano utilizzate materie prime o prodotti diversi o aggiuntivi, rispetto a quelli indicati nella Scheda B – "Materie prime utilizzate nelle lavorazioni", tali da introdurre nel processo produttivo sostanze chimiche "pericolose" elencate nelle tabelle 1/A e 1/B dell'allegato 1 e nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla Parte III^A del D.Lgs. n° 152 e s.m.i..

La validità dell'Autorizzazione decade qualora si verifichino i casi sotto indicati:

- cessazione dell'attività produttiva;
- trasferimento dell'attività produttiva in altro luogo.

2. Diffida – Sospensione o revoca dell'autorizzazione – Interruzione dello scarico

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 130 del D.Lgs. n° 152/2006, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del medesimo Decreto, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione, si procederà, secondo la gravità dell'infrazione:

- A) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale debbono essere eliminate le irregolarità;
- B) alla diffida e contestuale sospensione dell'Autorizzazione e interruzione dello scarico per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente;
- C) alla revoca dell'Autorizzazione e contestuale interruzione dello scarico in caso di:
 - mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida;
 - reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente.

Nello specifico, l'Autorizzazione potrà essere sospesa nel caso si verifichi una di queste circostanze:

- rinvenimento di sostanze pericolose elencate nelle tabelle 1/A e 1/B dell'allegato 1 e nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.,
- superamento dei valori limite di emissione delle varie sostanze inquinanti, dei volumi e delle portate, fissati dalla presente Autorizzazione;
- presenza negli scarichi di nuovi inquinanti, non indicati nelle dichiarazioni relative caratteristiche degli scarichi allegata alla domanda di Autorizzazione, tali da determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente e/o per l'efficienza del processo di depurazione;
- modifiche dei cicli produttivi che comportino cambiamenti delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico, rispetto a quanto indicato nella domanda di Autorizzazione.

3. Rinuncia

In linea generale, permanendo l'attività dell'insediamento produttivo come descritta nella domanda di allacciamento ed i relativi scarichi, il titolare dello scarico potrà esercitare la facoltà di rinuncia all'allacciamento, presentando motivata domanda, con la precisazione delle modalità sostitutive di smaltimento dei propri scarichi e dell'eventuale diverso recapito, consentito dalla legge.

In tal caso il titolare dello scarico rimarrà comunque vincolato alle prescrizioni tecniche che saranno imposte da ATS all'atto dell'accettazione della rinuncia ed all'assolvimento degli eventuali oneri finanziari pendenti.

4. Limitazioni al conferimento dei reflui

Qualora per cause di forza maggiore, quali inibizione dei processi depurativi, scioperi o calamità naturali e in genere per cause esterne indipendenti dalla volontà di ATS, si renda necessaria l'interruzione del servizio di fognatura e/o di depurazione, lo stesso ATS, a suo insindacabile giudizio, temporaneamente potrà,

- limitare la quantità dei liquami in conferimento,
- interrompere lo scarico,
- sospendere la validità della presente Autorizzazione.

5. Disservizi che possono comportare il superamento dei limiti allo scarico

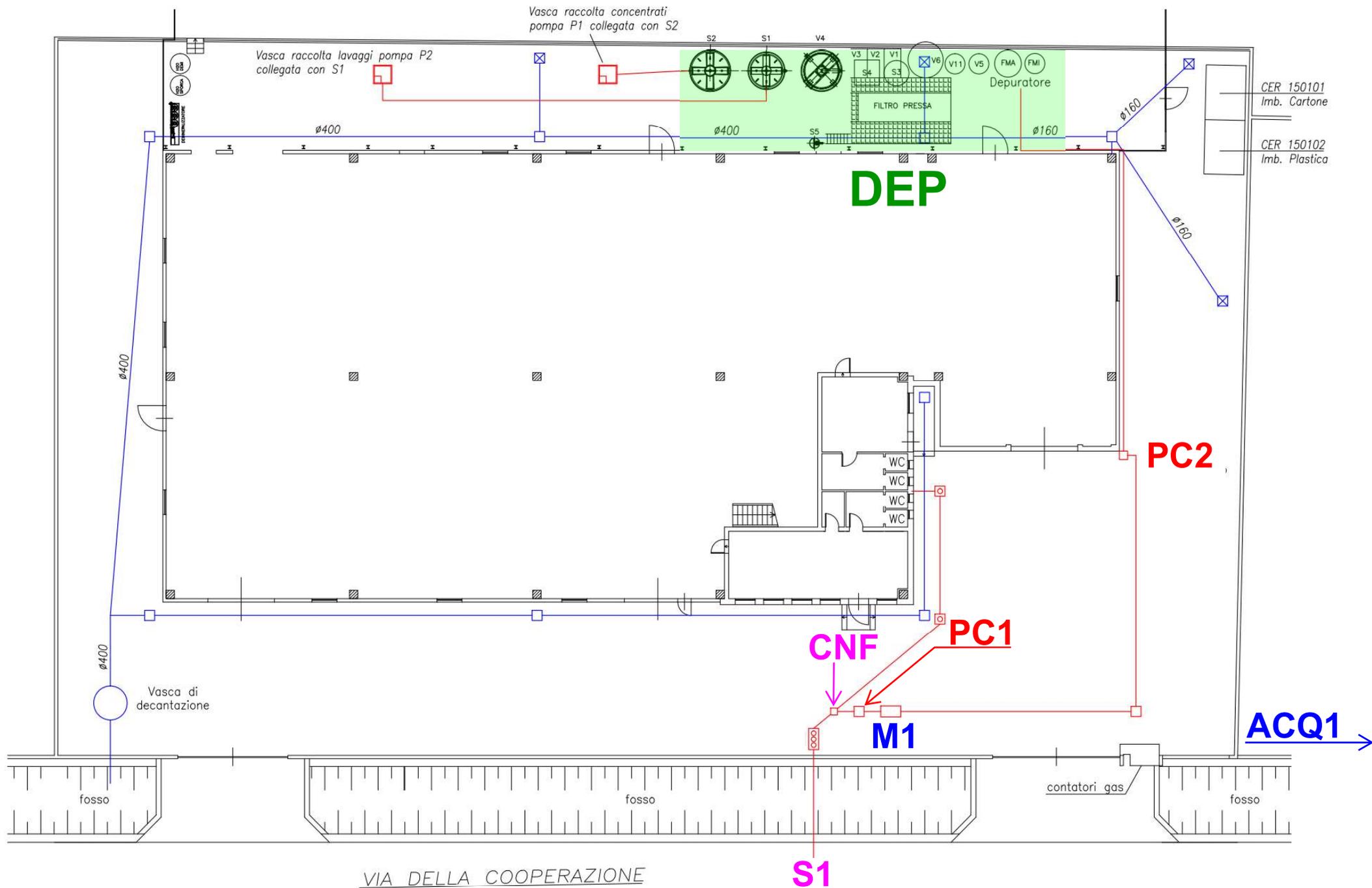
In caso si verificano guasti, disservizi o incidenti tali da comportare il superamento dei limiti allo scarico stabiliti dall'Autorizzazione si dovrà:

- interrompere immediatamente lo scarico delle acque reflue industriali; potranno essere scaricate, purché conformi, le sole acque reflue domestiche e assimilabili;
- comunicare immediatamente ad ATS:
 - la natura del disservizio, fornendo esaurienti motivazioni;
 - la durata presumibile di tale disservizio;
 - i provvedimenti adottati per la risoluzione della situazione anomala;
- una volta ripristinata la funzionalità del processo, dovrà essere comunicata l'avvenuta riattivazione dello scarico allegando un referto analitico comprovante l'effettiva conformità del refluo scaricato ai limiti autorizzati.



Alto Trevigiano Servizi S.p.A.
Settore reti di distribuzione e fognatura
Il Responsabile
arch. Ivan De Martin
(firmato digitalmente)

Codice documento: ---	Redatto da: dott. Stefano Vedelago	Verificato da: dott. Stefano Vedelago	
-----------------------	------------------------------------	---------------------------------------	--



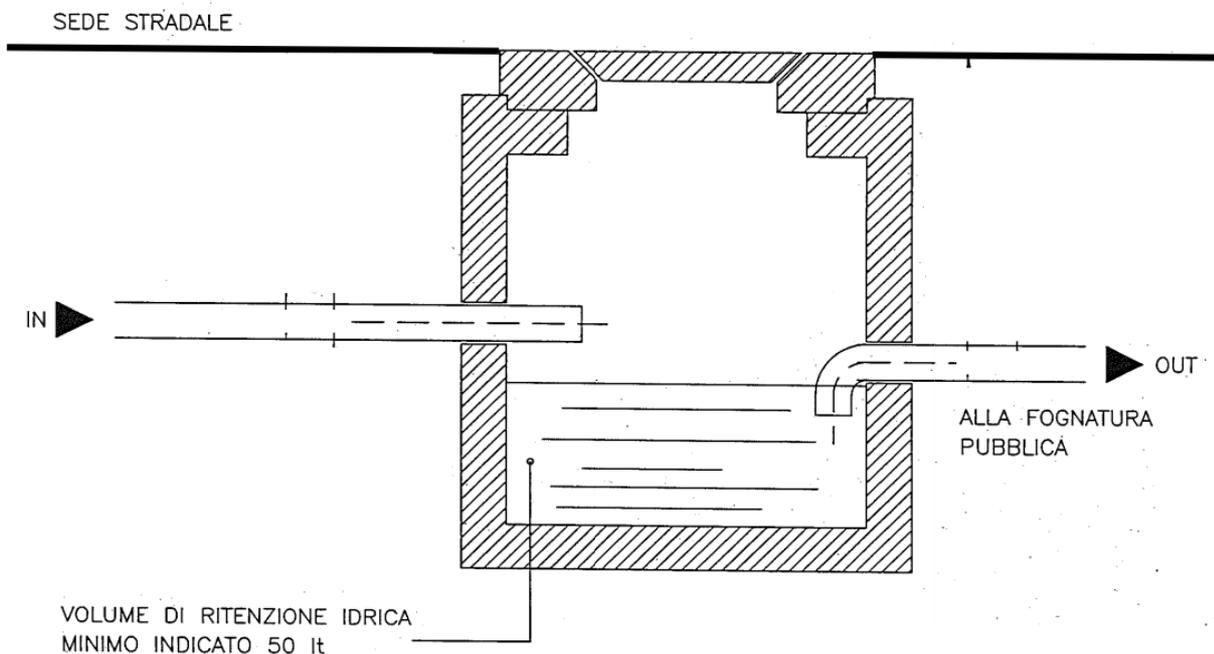
Scarichi in fognatura di acque reflue industriali – Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59
 RVS S.r.l. – Stabilimento di via della Cooperazione n° 25 in Castelfranco Veneto (TV) – Parere tecnico prescrittivo

Allegato sub B)



Scarichi in fognatura di acque reflue industriali – Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59 – RVS S.r.l. – Stabilimento di via della Cooperazione n° 25 in Castelfranco Veneto (TV) – Pareere tecnico prescrittivo

Allegato Sub C) – Schema tipo di pozzetto di campionamento



Alto Trevigiano Servizi S.p.A.
Settore reti di distribuzione e fognatura
Il Responsabile
arch. Ivan De Martin
(firmato digitalmente)

Codice documento: ---	Redatto da: dott. Stefano Vedelago	Verificato da dott. Stefano Vedelago	
-----------------------	------------------------------------	--------------------------------------	--

COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI

LA COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI DEVE ESSERE INVIATA ALMENO 5 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO LAVORI

Codice Tracciabilità della richiesta			
DATI IDENTIFICATIVI DELLA PRATICA			
Il/La sottoscritto/a Direttore dei Lavori (Nome / Cognome)			
Tel.		Cell.	
E-mail		PEC	
Per conto della ditta (Nome / Cognome intestatario della pratica)			
Relativamente al collegamento alla pubblica fognatura nera del fabbricato sito in:			
Comune di		Prov.	
Via:		n.	

DENUNCIA

che i lavori di realizzazione dell'impianto fognario privato e di allacciamento alla pubblica fognatura nera:

• saranno iniziati in data:	
• saranno affidati all'impresa:	
• avranno come Direttore lavori:	
• saranno eseguiti in conformità all'elaborato tecnico approvato nel rispetto delle norme tecniche prescritte da ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. e del regolamento di fognatura vigente.	

DICHIARA

di aver ottenuto o di essere in fase d'ottenimento di tutte le autorizzazioni, concessioni e pareri necessari, che non siano di stretta competenza di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. e per i quali lo esonera fin d'ora da ogni responsabilità per eventuali mancanze e/o danni conseguenti in merito.

“SI PRECISA CHE EVENTUALI MODIFICHE DURANTE I LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOGNARIO PRIVATO DOVRANNO PREVENTIVAMENTE ESSERE DISCUSSE E APPROVATE DAL TECNICO INCARICATO DI ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.”

DATA

TIMBRO E FIRMA DEL DIRETTORE DEI LAVORI

Per effettuare la "COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI" compilare e inviare via e-mail info@altotrevigianoservizi.it o via fax 042329292

AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

Codice Tracciabilità della richiesta			
DATI IDENTIFICATIVI DELLA PRATICA			
Il/La sottoscritto/a Direttore dei Lavori (Nome / Cognome)			
Tel.		Cell.	
E-mail		PEC	
Per conto della ditta (Nome / Cognome intestatario della pratica)			
Relativamente al collegamento alla pubblica fognatura nera del fabbricato sito in:			
Comune di		Prov.	
Via:		n.	

DICHIARA

<ul style="list-style-type: none"> • che i lavori di esecuzione allacciamento alla fognatura sono stati ultimati in data: 	
<ul style="list-style-type: none"> • che i lavori sono stati eseguiti in conformità agli elaborati progettuali approvati da ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.a. 	
<ul style="list-style-type: none"> • che è stato eseguito il collegamento del collettore di scarico proveniente dall'impianto privato con la predisposizione di allacciamento alla fognatura pubblica. 	
<ul style="list-style-type: none"> • che è stato eseguito il collaudo funzionale e prova dello scarico. 	

DATA

TIMBRO E FIRMA DEL DIRETTORE DEI LAVORI

L'UTENTE DICHIARA

che in fognatura nera pubblica andranno a scaricare solo le acque della tipologia autorizzata, rispondenti alla vigente normativa e regolamento di fognatura, autorizzate da Alto Trevigiano Servizi S.p.a. e che tutte le acque bianche (meteoriche) sono scaricate in altro corpo ricettore e smaltitore.

DATA

FIRMA DELL'UTENTE

ALLEGATI DA PRESENTARE

- Elaborato grafico delle opere di allacciamento eseguite (AS BUILT), nel caso con l'esecuzione dei lavori sia stato necessario apportare delle modifiche rispetto al progetto di allacciamento presentato.

Per trasmettere la "AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE" compilare e inviare via e-mail info@altotrevigianoservizi.it o via fax 0423292929

Scarichi in fognatura di acque reflue industriali – Analisi di autocontrollo Nota informativa

RVS S.r.l. – via della Cooperazione n° 25 – Castelfranco Veneto (TV)

ANALISI

Frequenza: **SEMESTRALE**.

Scadenza: trasmissione copie dei referti analisi ad ATS entro:

- il **30 giugno** (primo semestre),
- il **31 dicembre** (secondo semestre),

e comunque entro 30 giorni dal campionamento.

Elenco dei parametri:

pH, conducibilità, COD, BOD₅, solidi sospesi totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, azoto TKN (Total Kjeldahl Nitrogen), azoto totale, idrocarburi totali, solventi organici aromatici, fosforo totale, tensioattivi totali (anionici, non ionici e cationici), alluminio, ferro, cromo totale, nichel, rame, zinco, fluoruri, cloruri, solfati.

CAMPIONAMENTI

Comunicare ad ATS, con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo:

- data e ora del campionamento;
- data e ora delle operazioni di apertura campione e inizio analisi;
- riferimenti del laboratorio di analisi o del professionista incaricato (nominativo, indirizzo, telefono, e-mail).

Contestualmente ai campionamenti, effettuare le letture del contatore acquedotto ACQ1 (e del contatore pozzo, una volta attivato) e scarico del trattamento depurativo M1 e trasmettere i dati ad ATS.

I campionamenti:

- **devono essere effettuati dal personale del laboratorio o del professionista incaricato dalla Ditta;**
- **devono essere effettuati per tempo**, viste le consegne referti entro il 30/06 e il 31/12 di ogni anno (si consiglia al massimo rispettivamente entro aprile-maggio e ottobre-novembre);
- in genere devono essere **medio compositi nell'intervallo di tre ore**, altre modalità sono ammesse, se del caso (es. scarichi brevi, discontinui, capacità ultimo stadio di trattamento) ma deve esserne data notizia motivata sul referto di analisi.



Alto Trevigiano Servizi S.p.A.
Settore reti di distribuzione e fognatura
Il Responsabile
arch. Ivan De Martin
(firmato digitalmente)

Codice documento: ---	Redatto da: dott. Stefano Vedelago	Verificato da: dott. Stefano Vedelago	
-----------------------	------------------------------------	---------------------------------------	--